



REPORT DI VALUTAZIONE FINALE BANDO TERRITORI DI COMUNITÀ 2022-2023

PREMESSA

La **settima edizione del bando Territori di Comunità** si colloca in uno **scenario ben preciso**:

Tutti i professionisti competenti allertano in merito alla **escalation di disagio e fragilità delle giovani generazioni** e ribadiscono l'importanza di agire per il loro benessere come chiave per agire sul futuro, suggerendo un approccio che li vede come "protagonisti" e "alla pari"



FATTORI DI RAFFORZAMENTO DELLO SCENARIO NEGLI ANNI DEL COVID:

- lockdown;
- chiusura delle scuole e interruzione delle attività sportive, sociali e ricreative;
- convivenza forzata in famiglia;
- allungamento del tempo trascorso con lo smartphone e/o davanti al computer;
- fenomeni di cyberbullismo.

la Repubblica

In Europa 9 milioni di adolescenti hanno problemi di salute mentale

05 MARZO 2024 ALLE 16:27

openpolis

Martedì 10 Ottobre 2023

La salute mentale di bambini e ragazzi dopo la pandemia

Uno dei contraccolpi più gravi dell'emergenza Covid è stato il peggioramento del benessere psicologico tra i più giovani. Nuovi dati, relativi al 2022, mostrano che la situazione potrebbe essere migliorata ma non ancora riassorbita.

In questo scenario, il bando risponde ai seguenti principi, finalità e dimensioni:

- offrire a bambini, ragazzi e giovani – dai 6 ai 17 anni – **spazi e tempi, senso di appartenenza**, stimoli per la **partecipazione** e il **protagonismo**;
- focus sull'età 12-17 anni: azioni specifiche per questo target di beneficiari, **percorsi personalizzati, flessibili e diversificati** per risposte il più possibile tempestive ed efficaci alla molteplicità dei bisogni, offrendo opportunità di partecipazione, **autonomia, ricerca dei talenti, cittadinanza attiva, formazione e crescita**;
- attenzione ancora maggiore ai ragazzi di questo target con **disabilità**;
- **riduzione del gap tra proposte del periodo invernale e quelle del periodo estivo**, garantendo continuità, fluidità e punto di riferimento sul territorio;
- dare continuità e stabilità alla collaborazione tra gli attori sociali, specie Enti pubblici - es. Istituti scolastici, i Servizi sociali e l'AUSL - integrando le rispettive competenze, gli strumenti e le attività.

538.000 € stanziati



50.000€ la mediana dei finanziamenti per progetto
8.000 € il finanziamento minimo
70.000 € (circa) il finanziamento massimo

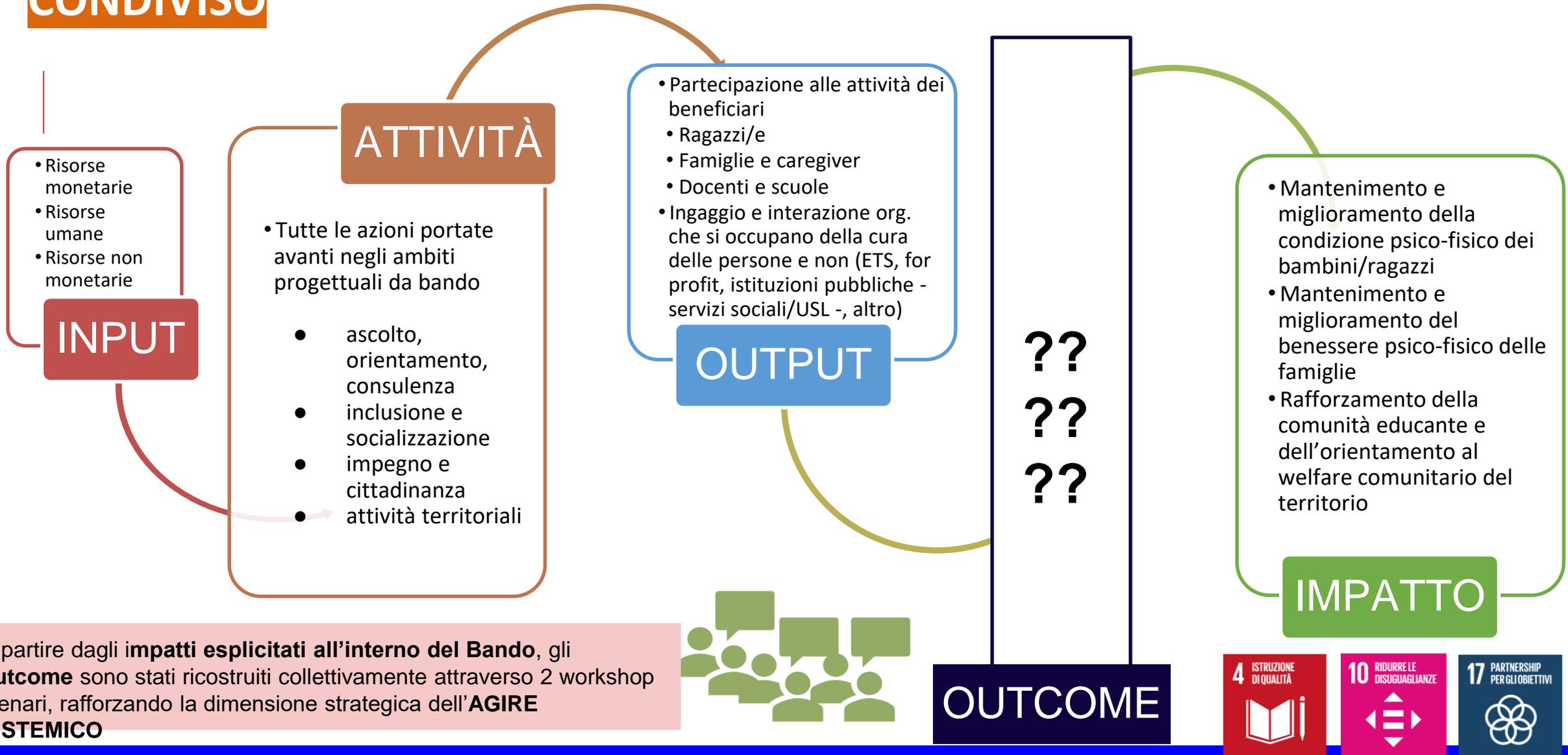
34 REALTÀ DEL MONDO NON PROFIT,
organizzate in **12 RETI**

n. di reti per tipologia di attività



Fonte: elaborazione dati Aiccon

LA CATENA DEL VALORE PER UN SISTEMA DI VALUTAZIONE CONDIVISO



GLI OUTCOME (o cambiamenti intermedi) DEFINITI

FOCUS PER QUESTA
EDIZIONE DEL BANDO

Cambiamenti sui minori

Crescita e sfera psico-relazionale

- diminuzione percezione isolamento (specie nel periodo post covid)
- acquisizione e/o sviluppo life skills (relazionali, espressive) e motivazione (utilità, autostima, autonomia, adattamento, interesse/passione...)
- capitale sociale (percezione di una rete di persone su cui contare - famiglia, adulti, pari -, propensione alla fiducia)

Successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica

- aumento competenze di base (cfr. framework CiB)
- contrasto alle disuguaglianze (socio-economiche e di opportunità) e valorizzazione delle differenze

Partecipazione civica e protagonismo

- consapevolezza di sé come risorsa, emersione e valorizzazione talenti personali e attività volontaria
- conoscenza delle risorse del territorio (servizi, opportunità, reti,...)

- Partecipazione alle attività dei beneficiari diretti:
 - Ragazzi/e
 - Famiglie e caregiver
 - Docenti e scuole
- Ingaggio e interazione soggetti che si occupano della cura delle persone e non

OUTPUT

Cambiamenti sulle famiglie e caregiver

- Competenze genitoriali nel prendersi cura dei figli e garantire il loro benessere psico-fisico
- Stanchezza fisica e psicologica dovuta a carichi di cura
- Reti, relazioni e fiducia verso l'esterno
- Orientamento rispetto alle opportunità e servizi presenti sul territorio

Cambiamenti su altri soggetti della «comunità che cura»

- Rafforzamento approccio collaborativo e cooperativo tra ETS, for profit e ist. Pubbliche (es. integrazione delle competenze, continuità nel tempo e contiguità nello spazio, diffusione e capillarità, opportunità future)

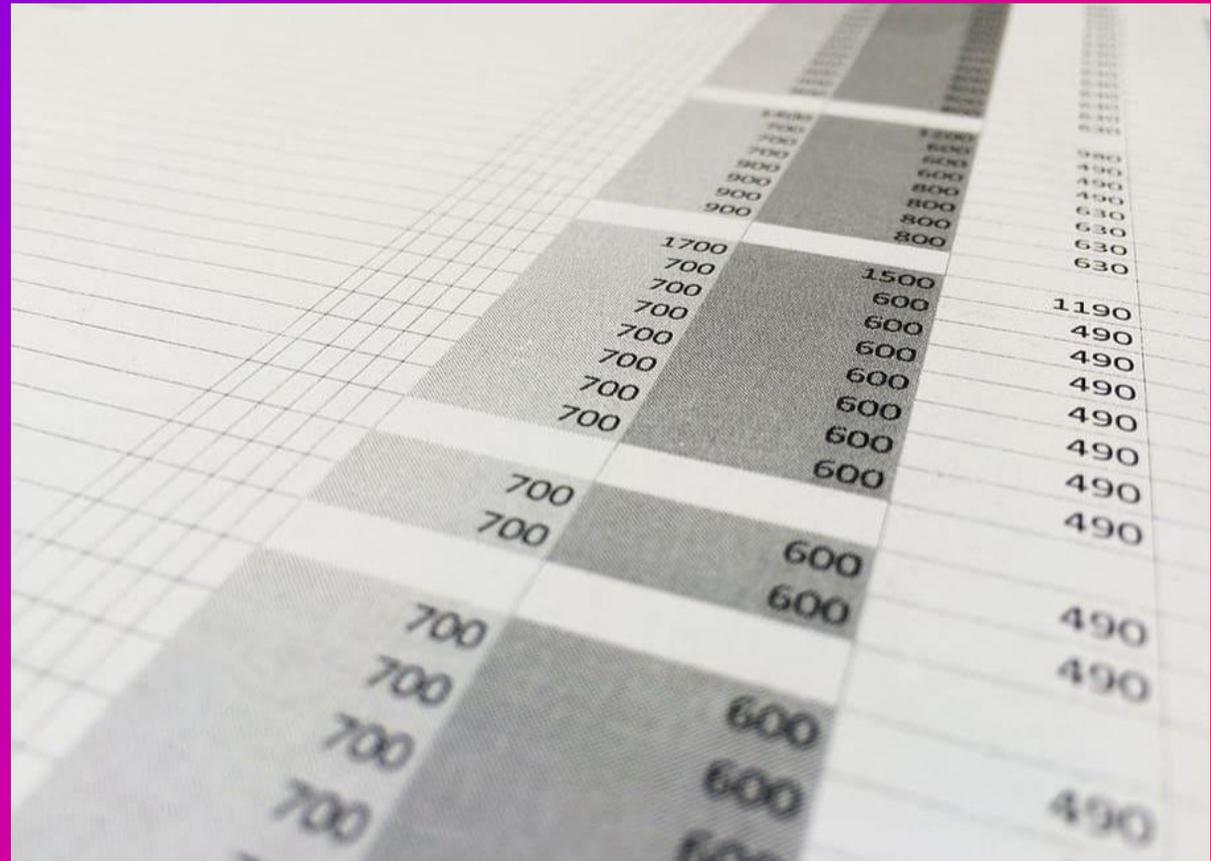
Mantenimento e miglioramento del benessere psico-fisico di bambini e ragazzi

Mantenimento e miglioramento del benessere psico-fisico delle famiglie

Rafforzamento della comunità educante e dell'orientamento al welfare comunitario del territorio

IMPATTO

**IL MONITORAGGIO:
DATI DI **OUTPUT**
SU ATTIVITÀ E
BENEFICIARI**

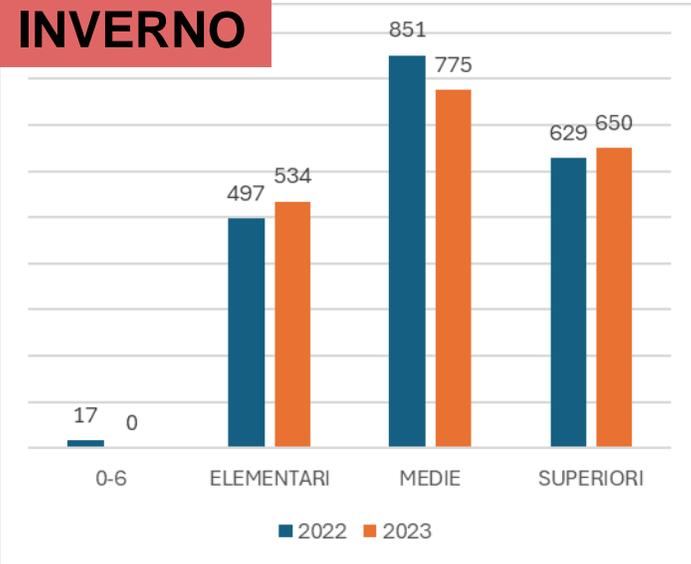


RAGAZZI E RAGAZZE

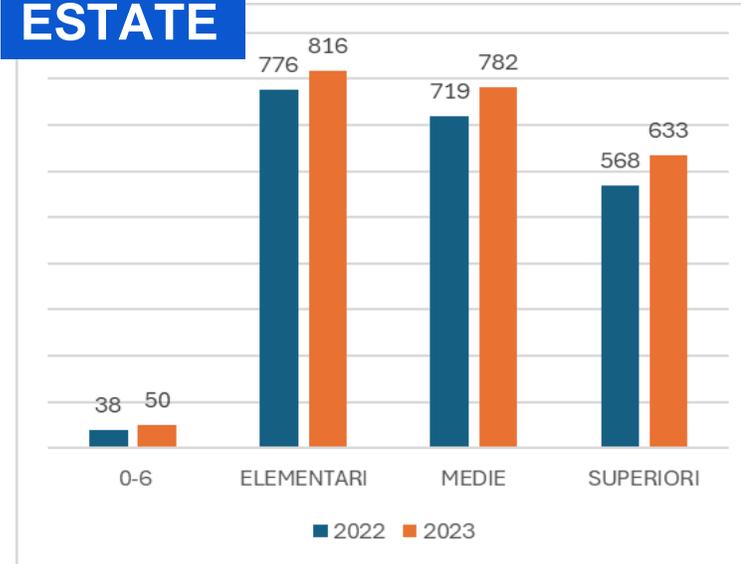
Nel corso del biennio, si è registrato:

- un **impercettibile calo** di ragazzi/e nel **periodo invernale** (da 1994 nel 2022 a 1959 nel 2023, -1,8%)
- un **discreto aumento** di ragazzi/e nel **periodo estivo** (da 2101 nel 2022 a 2281 nel 2023 , +8,6%)

INVERNO



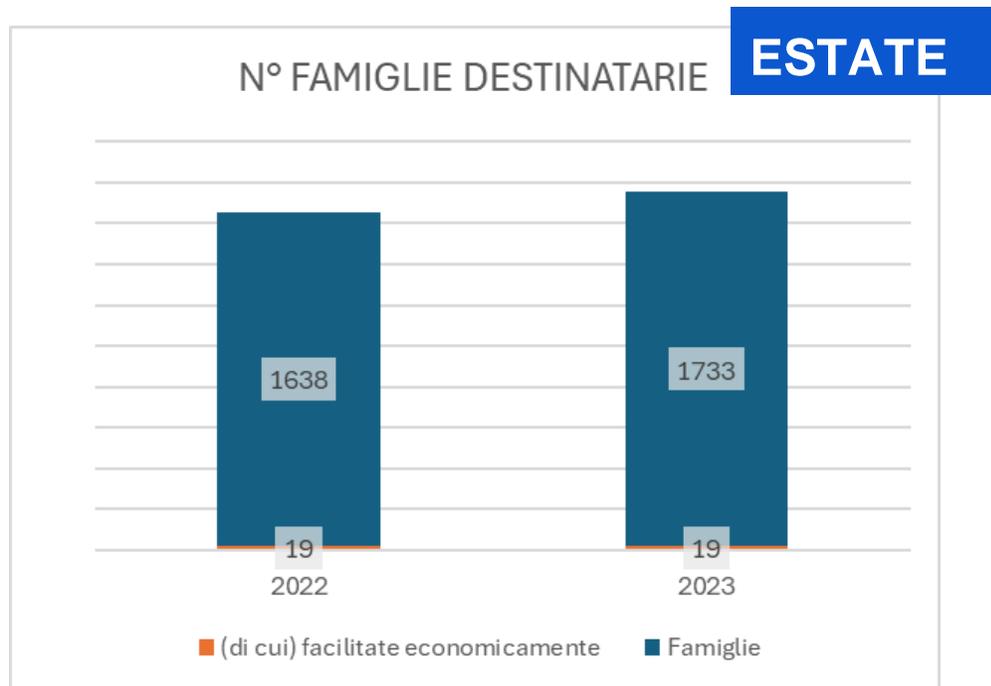
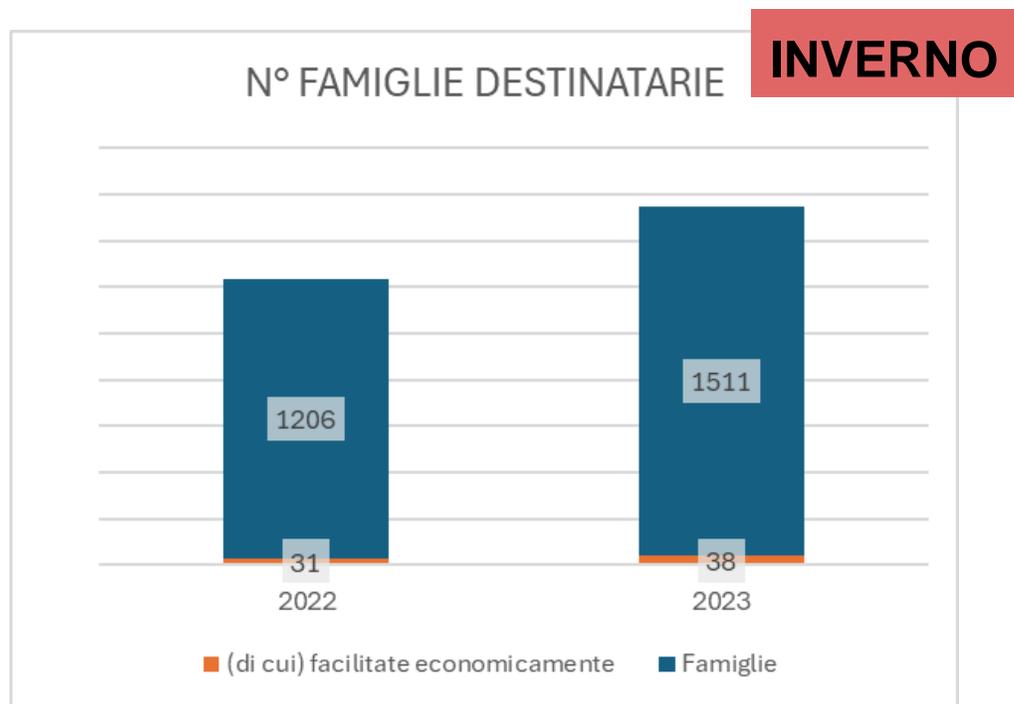
ESTATE



I dati mostrano il **notevole superamento del gap tra attività invernali ed estive**, tra gli obiettivi principali nell'ambito di Territori di Comunità.

L'aumento ha riguardato sempre la fascia di destinatari adolescenti (15-18 anni) che sono stati il focus dell'azione di ascolto della seconda annualità di valutazione.

FAMIGLIE DESTINATARIE



Nel corso del biennio, **l'aumento ha riguardato sempre le famiglie destinatarie**, seppure in misura più significativa nel periodo invernale (+25% nel 2023) rispetto a quello estivo (+6% nel 2023).



Il dato sugli **operatori** è in parte anomalo, infatti, se nella **stagione invernale** si riscontra un aumento **da 121 operatori coinvolti nel 2022 a 151 coinvolti nel 2023**, coerente con l'aumento dei beneficiari, nel **periodo estivo** si riscontra invece una **riduzione del 46% degli operatori coinvolti, da 134 operatori coinvolti nel 2022 a 73 coinvolti nel 2023**, poco coerente con l'aumento - seppur lieve - dei beneficiari nello stesso periodo.

Rapporto operatori - ragazzi/e nel periodo invernale 2023: 1 a 13

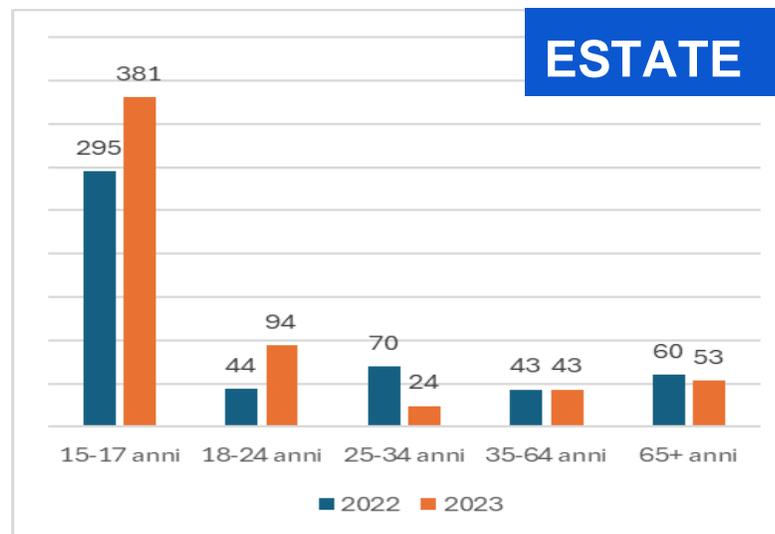
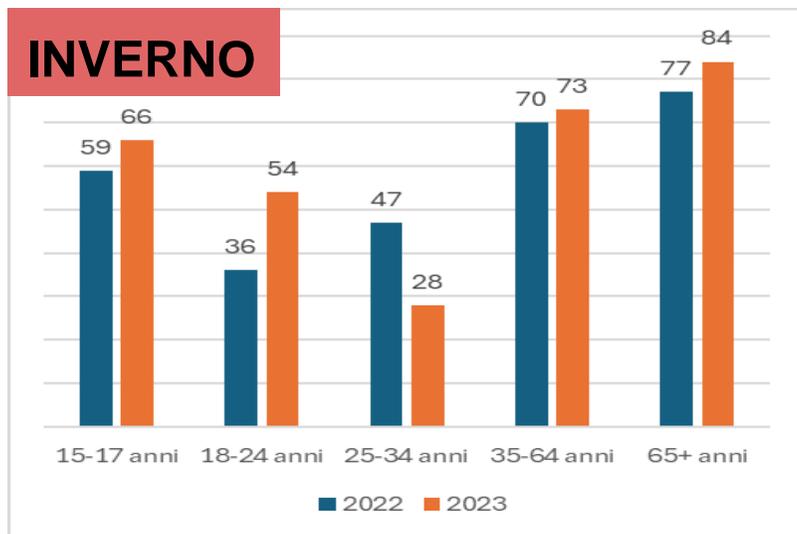
Rapporto operatori - ragazzi/e nel periodo estivo 2023: 1 a 31



VOLONTARI INTERNI ALLA RETE

Il dato dei volontari in **aumento dal 2022 al 2023**, sia nel **periodo invernale** (da 289 nel 2022 a 305 nel 2023, +5,5%) ma **soprattutto nel periodo estivo** (da 512 nel 2022 a 595 nel 2023, +16%), è un ottimo risultato.

Nel periodo estivo, forse compensa in parte la riduzione degli operatori?



Dato importante, se si considera la generale tendenza di crisi del volontariato post-pandemia all'interno delle organizzazioni non profit. Ancora più importante è il fatto che il dato **riguardi in modo significativo l'attivazione della fascia giovane (focus).**

VOLONTARI EXTRA RETE

Generale **aumento dal 2022 al 2023**, in entrambi i periodi ma in modo particolare in riferimento al **periodo invernale: 9 volontari extra reti (di cui 4 Servizio Civile) nel 2022 a 50 volontari extra reti coinvolti nel 2023 (di cui 10 Servizio Civile).**

ALTRE REALTÀ (EXTRA PARTENARIATO) RAGGIUNTE O CON CUI SI È COLLABORATO

TIPOLOGIA	NUMERO 2022	NUMERO 2023 - INV	NUMERO 2023 - EST
non profit	Per via del passaggio in itinere al nuovo strumento di raccolta, che prevedeva questo dato, per il 2022 questo dato è disponibile per una quantità di realtà non significativa rispetto al totale delle realtà finanziate dal bando	30	23
for profit		3	8
istituzione pubblica		17	9
TOTALE		50	40

di cui il 50% coinvolte per attività continuative
e il 30% sono nuove collaborazioni

di cui più del 50% coinvolte per attività continuative
e il 12% sono nuove collaborazioni

L'importanza di avere una **cabina di regia e una persona che faccia da referente**, è ancora più evidente dato il coinvolgimento di un così elevato numero di realtà, diverse per natura, dimensione e competenze.

Senza la funzione di presidio, allineamento, coinvolgimento, raccordo per le comunicazioni e cura delle relazioni, lungo tutto il processo, **la raccolta dei dati funzionali al monitoraggio non sarebbe stata altrimenti possibile in modo così esaustivo.**

LA VALUTAZIONE COME ASCOLTO

Indagare **outcome** e
cambiamenti intermedi delle
attività di Territori di Comunità
su alcune **dimensioni**
strategiche:

un questionario dedicato
agli **adolescenti** di età
tra i 15 e i 18 anni.



NOTA METODOLOGICA: IL SUPPORTO DELLA LETTERATURA

L'impianto valutativo, in particolare gli outcome e gli indicatori emersi dai 2 workshop plenari, sono stati validati attraverso un'attività di literature review. In particolare, sono stati messi in relazione a due importanti fonti:

SCALA PROVINCIALE

SCALA NAZIONALE



ISTITUTO
DEMOPOLIS

La prospettiva degli under 18

L'ascolto diretto di ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17 anni

**Gli adolescenti italiani
nello sguardo degli adulti**

2 questionari a cura di Aiccon, nell'ambito dell'attività di valutazione degli effetti di progetti rivolti ad adolescenti, finanziati dall'impresa sociale Con i Bambini.
Forlì, 2023

2 indagini a cura dell'Istituto Demopolis, per l'impresa sociale Con i Bambini.
Giugno 2023

NOTA METODOLOGICA: COSTRUZIONE E DIFFUSIONE DELLA SURVEY

- > Ridisegno della attività di ricerca;
- > La traccia del questionario, coerente con il framework condiviso, è stata validata con la cabina di regia per adattare il linguaggio e il grado di complessità alle esigenze del target
- > il questionario è stato predisposto sia per la **compilazione online**;
- > si è deciso di utilizzare i **moduli di google**, uno strumento semplice e intuitivo per i rispondenti, anche se meno prestante dal punto di vista tecnico. Prima della somministrazione è stata eseguita una fase di test;
- > sono stati messi a disposizione delle organizzazioni degli **slot di supporto** alla somministrazione del questionario;
- > l'**obiettivo di raccolta** fissato era un numero di questionari variabile a seconda del numero di adolescenti tra i 15 e i 18 anni indicato nelle scheda di raccolta dati consegnate a inizio anno, in un lasso di tempo di circa 4 settimane;
- > il questionario richiede un tempo di compilazione pari a 10-15 minuti circa;
- > analisi complessiva delle risposte, senza elaborazioni sulla base dell'organizzazione di riferimento;
- > l'analisi delle domande a risposta aperta è stata condotta attraverso la clusterizzazione di riflessioni, ragioni e motivazioni, evidenziando laddove opportuno le ricorsività. In alcuni casi sono restituite attraverso il reporting di citazioni e wordcloud.

3 DIMENSIONI, **5** SOTTO-DIMENSIONI DI CAMBIAMENTO, + **DI 20**

INDICATORI Primo livello	Secondo livello	Indicatori	Strumento	Stato
Crescita e sfera psico-relazionale	Gestione delle emozioni	*% di adolescenti per modalità di vivere le emozioni *effetti della partecipazione alle attività su: vivere meglio le emozioni	Survey online	implementato
	Rafforzamento del sistema relazionale	*% di adolescenti per modalità di vivere le relazioni *% di adolescenti che si sono sentiti soli mai, qualche volta, spesso, sempre nell'ultimo anno * effetti della partecipazione alle attività su: sentirsi meno soli; aumentare livello di fiducia nei confronti di adulti, coetanei, sé stessi; aumentare punti di riferimento fra adulti e coetanei	Survey online	implementato
Successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica	Consapevolezza di sé (passioni e talenti)	*% di adolescenti per livello di confidenza con ciò che piace fare * effetti della partecipazione alle attività su: scoperta di ciò che piace fare	Survey online	implementato
	Relazione con il mondo scolastico	*% di adolescenti per tipologia di relazione con lo studio/scuola * effetti della partecipazione alle attività su: miglioramento della relazione con lo studio/scuola; aumento soddisfazione per il rapporto con amici/amiche, il tempo libero (musica, sport, ecc.), affetti e relazioni in famiglia, vita scolastica, vita sentimentale	Survey online	implementato
Partecipazione e civica e protagonismo	Conoscenza delle risorse del territorio	*% di adolescenti per livello di conoscenza di: servizi a cui rivolgersi luoghi da frequentare, opportunità e occasioni interessanti * effetti della partecipazione alle attività sulla maggiore conoscenza delle risorse del territorio	Survey online	implementato

LA DIMENSIONE DEI BISOGNI E DEI DESIDERI

Per quanto possibile, nel questionario si è deciso di conservare la **dimensione di ascolto**, con finalità non solo valutative ma anche **esplorative**, ipotizzata fin dall'inizio dell'edizione.

Inizialmente, infatti, si era infatti ipotizzato di realizzare un grande incontro in presenza al fine di svolgere anche attività di discussione qualitativa tra gruppi di ragazzi e ragazze, così da indagare e **raccogliere elementi utili alla programmazione**. Una pratica che risuona con l'ambizione di sviluppare un Osservatorio territoriale.

Poiché l'incontro non è stato per diverse ragioni possibile, parte dell'approccio è stato conservato all'interno del questionario; con la consapevolezza che non si tratta dello strumento adeguato per **indagare in modo esaustivo determinati aspetti e sviluppare un approccio qualitativo**, che **richiede senz'altro azioni ad hoc**.

Qual è la cosa più importante che senti di dover affrontare in questo periodo per stare bene con te stesso/a?

Qual è la cosa più importante che senti di dover affrontare in questo periodo per stare bene con gli altri/e?

In un territorio a misura di ragazzo/a cosa non dovrebbe assolutamente mancare?

Scrivi le 3 cose per te più importanti

Qual è il luogo che frequenti di più oltre alla scuola?

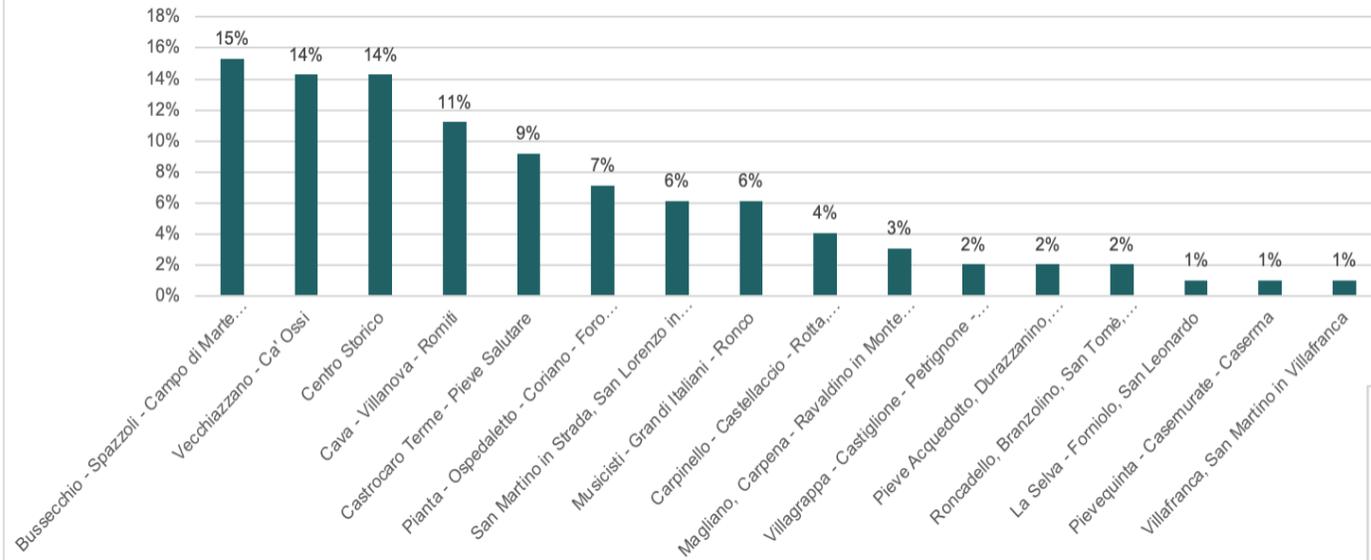
In questa edizione si è deciso, invece, di non indagare l'aumento delle **COMPETENZE DI BASE**. Questo tipo di valutazione avrebbe infatti richiesto l'elaborazione di un framework più articolato e troppo complesso per essere trattato insieme alle altre dimensioni di cambiamento. Inoltre avrebbe richiesto di estendere l'indagine anche al personale educativo delle attività finanziate e al corpo docenti e alle famiglie, in qualità di beneficiari indiretti.

INFORMAZIONI GENERALI SUI RISPONDENTI ALLA SURVEY

Al questionario hanno risposto **128 ragazzi/ragazze**, circa il 20% dei beneficiari delle attività dell'anno 2023.

Tuttavia, le analisi che seguono si riferiscono ai **98** che ricadono tra i **15 e i 18 anni** :

% dei rispondenti per quartiere di provenienza



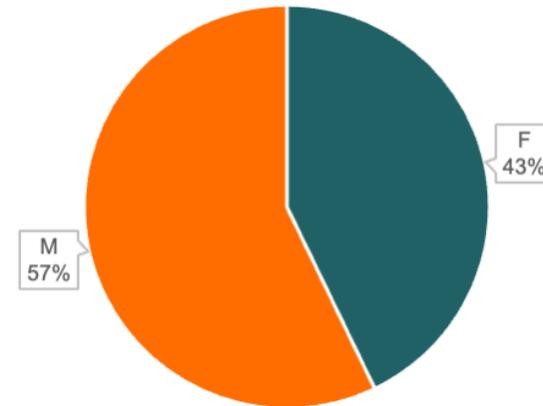
Fonte: elaborazione dati Aiccon

Circa il **15%** dei rispondenti abita nel quartiere **Bussecchio - Spazzoli - Campo di Marte - Benefattori - Resistenza**

un **14%** a **Vecchiazzano - Ca' Ossi**

un altro **14%** in **Centro Storico**

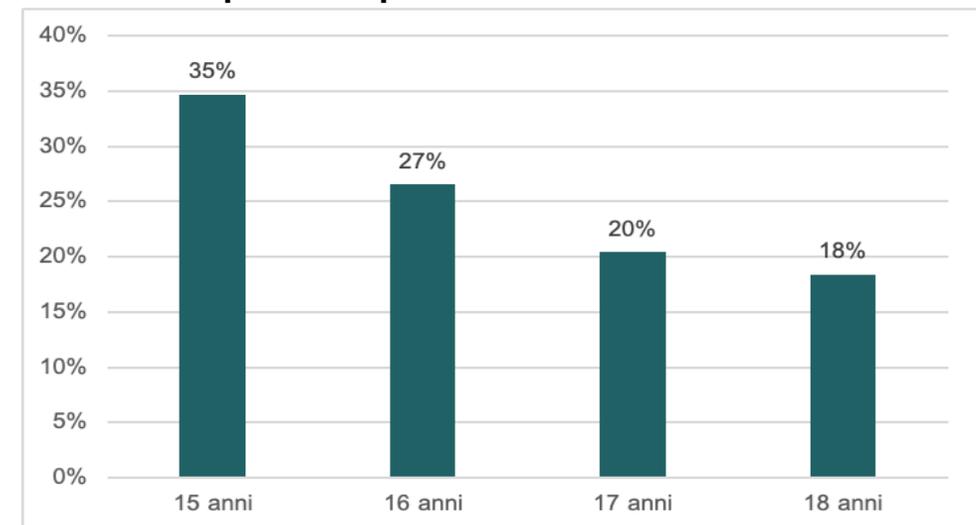
l'**11%** a **Cava - Villanova - Romiti**



% dei rispondenti per sesso

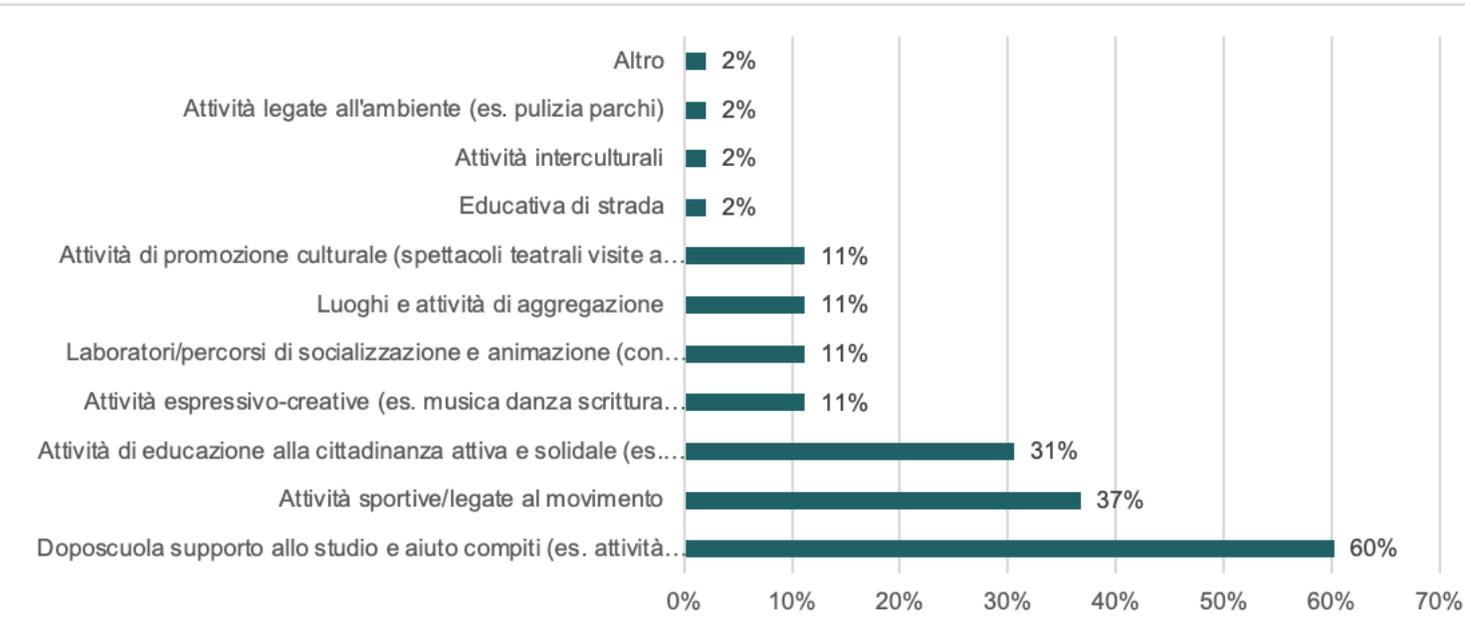
Fonte: elaborazione dati Aiccon

% dei rispondenti per età*



Fonte: elaborazione dati Aiccon

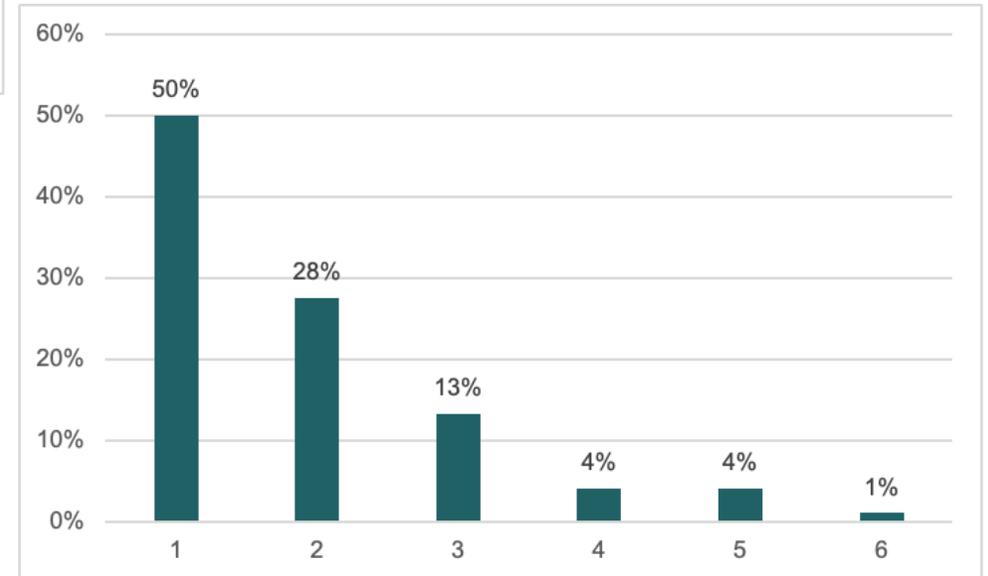
% dei rispondenti per attività a cui hanno partecipato negli ultimi 12 mesi*



Fonte: elaborazione dati Aiccon

La metà dei rispondenti al questionario ha frequentato una sola attività nell'ambito di TdC. Il 28% 2 attività e il 13% 3 attività.

n. di attività frequentate per rispondente



Fonte: elaborazione dati Aiccon

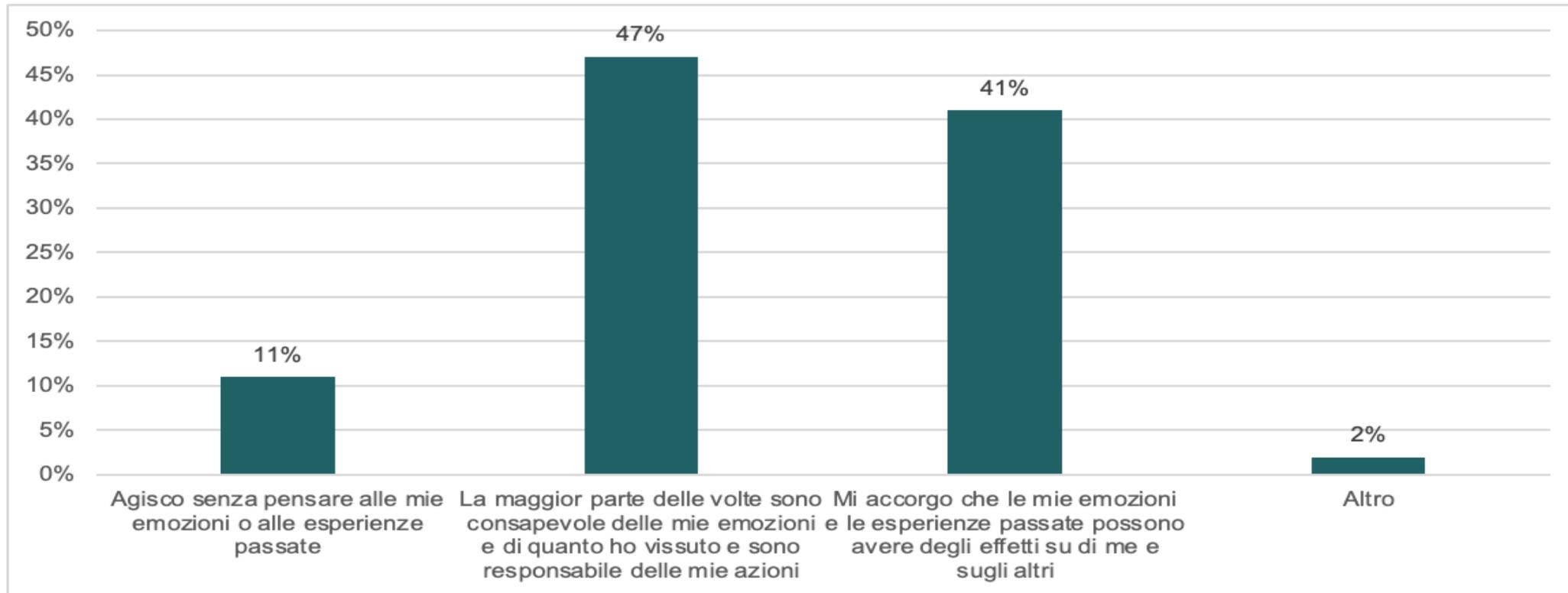


I rispondenti al questionario sono rappresentativi dell'insieme dei beneficiari delle attività di TdC?

Cosa si può/deve osservare?

TDC PER IMPARARE A GESTIRE LE EMOZIONI

% dei rispondenti per **modalità di vivere le emozioni**



Fonte: elaborazione dati Aiccon

le attività **hanno permesso di vivere meglio le proprie emozioni**: il **49%** dei rispondenti è **abbastanza d'accordo**, il **36%** **molto d'accordo**

Cosa ha contribuito a questo risultato?

Oltre all'importanza attribuita alle **attività che mettono al centro e affrontano in modo specifico le emozioni**,

“Ogni tanto facciamo attività sulle emozioni e posso esprimere come sto”

“Ogni tanto parliamo di emozioni”

“Durante alcune attività ho avuto l'opportunità di parlare della mia situazione personale”

“A volte non è semplice mettere in gioco le proprie emozioni perché alcune attività richiedono l'utilizzo di testa e non di cuore, quindi quelle poche attività che si potevano fare con il cuore le facevo con tutta me stessa”

ragazzi e ragazze descrivono **il valore dell'esperienza, come la possibilità di apprendere attraverso sfide e messa in gioco**

“Affrontare situazioni nuove è difficile ma imparo molto”

“A volte non è semplice mettere in gioco le proprie emozioni perché alcune attività richiedono l'utilizzo di testa e non di cuore, quindi quelle poche attività che si potevano fare con il cuore le facevo con tutta me stessa”

“Ci si mette in gioco attraverso i laboratori(es.quelli artistici)”

“Frequentare corsi, come per esempio il corso da sommelier e uno altro sull'orientamento per l'università, mi ha aiutato a comprendere meglio le mie emozioni, gestire lo stress”

“Ho mantenuto la calma in situazioni in cui era facile perdere la pazienza e mi è servito molto!”

“Facendo nuove esperienze”

“Da ogni esperienza si impara qualcosa di nuovo, soprattutto ogni mia esperienza mi porta a un nuovo livello di consapevolezza e controllo delle mie emozioni. Questo perché vivendo esperienze si vivono anche emozioni, che possono essere nuove o meno”

“Perché ogni attività che ho svolto, non l'ho svolta solamente pensando di portarla a termine ma anche emotivamente”

specie laddove **le attività sono percepite come “libere”**

“Mi sono sentita libera e mia agio ad esprimere tutte le mie emozioni positive e non, sentendomi libera anche di parlare delle mie difficoltà e cercare aiuto”

“Eliminando il pregiudizio”

Tra le ragioni più importanti c'è lo **stare insieme agli altri in modo positivo** e **imparare dal confronto**

“Stare con gli altri mi costringe a vivere tante emozioni, in questo modo le imparo”

“Stare in armonia e in compagnia”

“Le attività a cui ho preso parte mi hanno aiutato abbastanza nel gestire le mie emozioni, perché sto incominciando a conoscere persone nuove anche se piano piano”

“Al centro si ha l'occasione di confrontarsi con altre persone”

“Fare del bene agli altri mi aiuta a stare meglio e mi trasmette emozioni positive”

“Il volontariato insegna l'umiltà di mettersi a servizio e ridimensiona la nostra tendenza di ingigantire le cose, soprattutto quando si entra in contatto con situazioni sensibili. Con i bambini è sempre una palestra di pazienza e autocontrollo”

“Perché attorno a me c'erano tante persone con cui interagire ed esprimere al meglio i nostri sentimenti e le nostre emozioni, sempre restando noi stessi”

“Mi rendo conto di come stare con i bambini, anche solo 3 ore a settimana, mi faccia sentire più spensierata e felice. Inoltre stare con loro mi sta aiutando anche a conoscermi meglio e a comprendere come potermi relazionare con i miei coetanei”

“Perché mi hanno fatto sentire bene ma soprattutto felice di passare del tempo con altre persone che magari non conosco e che in futuro potrei conoscere”

“Perché nel centro estivo si vivono tante emozioni insieme”

“Mi hanno aiutato a fare esperienze, interfacciandomi con altri ragazzi della mia età collaborando insieme”

“Stare con amici mi fa stare bene”

“Mi hanno permesso di potermi relazionare meglio con gli altri”

“Perché mi hanno fatto sentire bene ma soprattutto felice di passare del tempo con altre persone che magari non conosco e che in futuro potrei conoscere”

“Perché relazionarmi con altre persone per me è importante, quindi ci tengo a stare attento a come mi comporto, anche perché le persone che mi stanno intorno in posti come quello, sono persone rispettabili e di cui ho molta stima”

Si ritrova anche l'importanza di una **figura adulta**, che sia in grado di **essere punto di riferimento, stimolare, facilitare e mediare**

“Sono esperienze che mi fanno crescere e la presenza di alcuni adulti importanti per me mi ha aiutato a riflettere”

“Perché facendomi aiutare ho imparato molto e ne vado fiera”

Infine, emerge la **scoperta di sé** e il **piacere stesso di scoprirsi e trasformarsi grazie all'esperienza**

“Queste attività sono riuscite a tirare fuori nuovi lati di me”

“Percorso di crescita interiore e maturità”

“Il calcio mi ha aiutato moltissimo a capire come gestire al meglio le mie emozioni”

“Queste attività danno un colore particolare particolare alla vita”

“Mi hanno insegnato a conoscermi meglio”

“Mi sono dovuta mettere in gioco e mi sono resa conto di come mi sentivo in quel momento”

“Mi hanno fatto conoscere cose nuove”

“Mi hanno aiutato a riconoscere le mie emozioni e convivere con le mie paure senza combatterle. mi hanno insegnato a vivere anche i momenti di disagio”

“Mi hanno aiutato a vedere da un'altra prospettiva ciò che mi succede”

“Mi hanno dato un'umanità maggiore e prontezza maggiore in alcuni decisioni”

“Mi hanno insegnato molte cose, per esempio ad essere più comprensiva”

“Mi hanno permesso di scoprire alcuni lati del mio carattere e della mia persona che ancora non conoscevo”

“Mi hanno permesso di ridurre alcune paure, essere felice nel relazionarmi e grata di aver partecipato per aver scoperto cose nuove”

“Mi hanno aiutato ad aprirmi emotivamente; sono abbastanza timida e molte delle volte non mi piace socializzare o raccontare ad altri come mi sento, dopo queste attività sono diventata meno timida e ho imparato ad accettare l'aiuto che mi viene offerto”

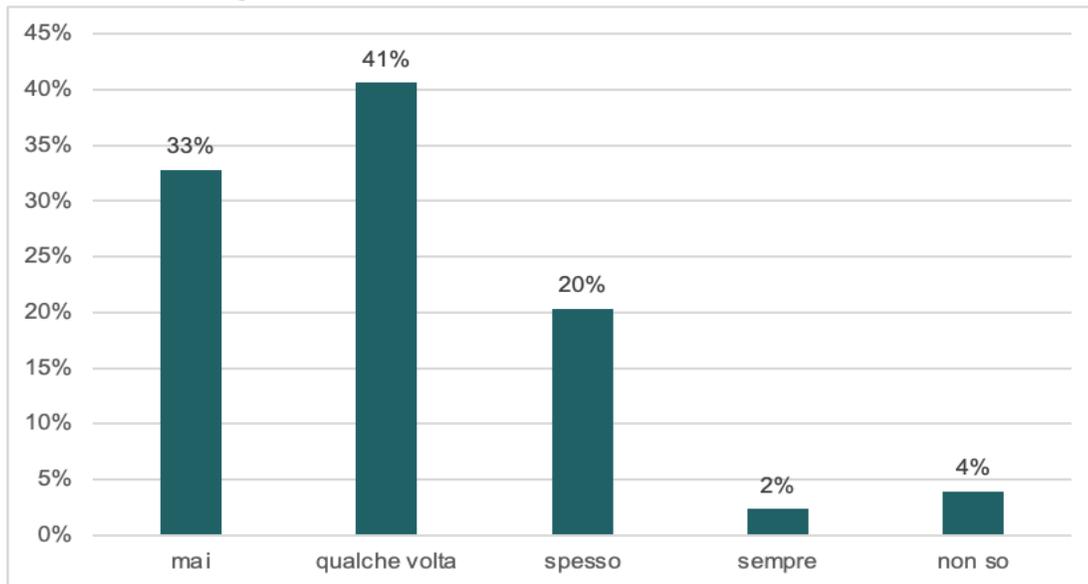
“Mi fanno stare meglio con le persone, con il tempo e me stesso”

VIVERE LE RELAZIONI: TDC E IL CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO

I ragazzi e le ragazze che hanno risposto *altro* hanno fatto riferimento a: piacevolezza delle relazioni ma in piccoli gruppi di amici o fatica a fare nuove amicizie, fatica a stabilire relazioni profonde (specie fuori dalla classe), piacevolezza nella relazione ma necessità di stare anche da soli.

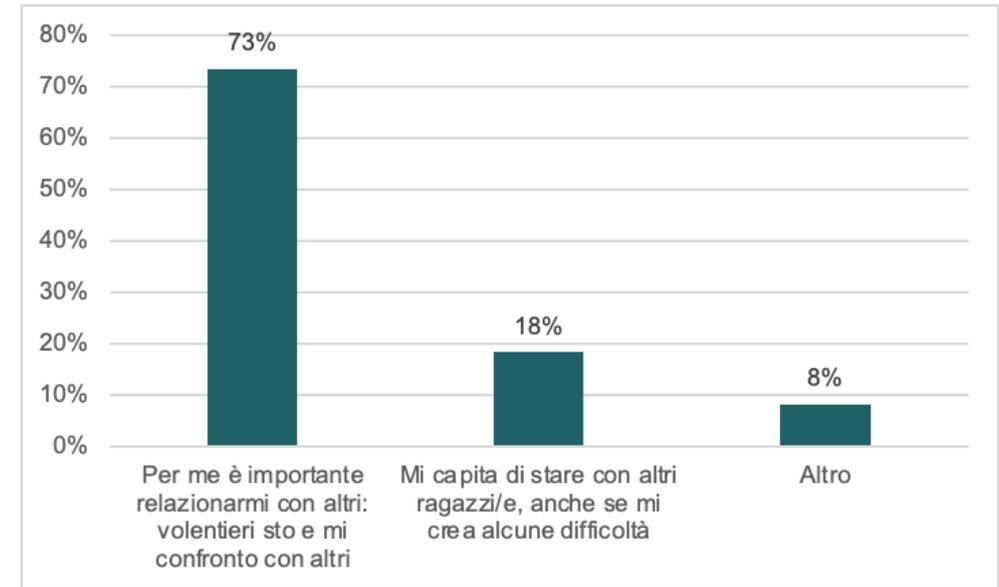
È importante notare che nessun rispondente ha selezionato la risposta “Non ho amici/amiche, né passo il tempo, né mi confronto con altri”.

% dei rispondenti per frequenza del senso di solitudine percepito negli ultimi 3 mesi



Fonte: elaborazione dati Aiccon

% dei rispondenti per modalità di vivere le relazioni



Fonte: elaborazione dati Aiccon

le attività hanno ridotto il senso di solitudine?

Il **34%** dei rispondenti ha risposto *molto*, mentre più del **33%** ha risposto *abbastanza*. Il **14%** ha risposto *per nulla*. Il **13%** ha risposto *poco*. Circa il **6%** non ha risposto *non so*.

Cosa ha contribuito a questo risultato?

La dimensione dello **stare insieme** è connaturata alle attività finanziate nell'ambito di TdC

“Stando assieme ai bambini e agli adulti!”

“Perché uscendo di casa mi relaziono con nuove persone, o rivedevo vecchie conoscenze”

“Perché sto insieme ad altri miei coetanei e non”

“C'era confronto con gli altri!”

“Perché le attività a cui ho preso parte erano attività di gruppo”

“Perché ti permettono di stare con molte brave persone”

“Perché c'erano molte persone simpatiche”

“Perché vengono organizzate attività di gruppo che mi permettono di passare del tempo con gli altri animatori del centro estivo”

A contrastare l'isolamento però non è solo l'atto di trascorrere insieme del tempo, ma farne un'**esperienza positiva, costruttiva, evolutiva**, in grado di creare **legami** e costruire **comunità**

“Perché mi sono resa conto di come molti problemi possano dividerli altre persone”

“Per nulla perché sono stata in gruppi in grado di mettermi a mio agio”

“Ovviamente se sti sta tutto il giorno in un ambiente sereno e in mezzo a tante persone non ci si sente soli”

“Grazie al calcio ho scoperto un gruppo di ragazzi straordinari che sono diventati poi i miei migliori amici”

“Ho fatto amicizia e sono uscita al pomeriggio con alcuni di questi amici e nn solo ad allenamento”

“Perché ho migliorato il mio italiano , ho conosciuto nuovi amici e mi rendo conto che la socializzazione è importante come per chiunque”

“Ho conosciuto tante belle persone (tra cui il gruppo di amici con cui esco tutt'ora il sabato sera!). Ho scoperto tante situazioni diverse e mi sono sentita meno sola e appoggiata nelle situazioni difficili della mia vita”

“Perché ero con persone con cui mi trovo bene e con cui sono legata”

“Per via dello sport, della scuola e dei miei amici che mi hanno sempre sostenuto in tutto”

“Perché mi sono sentita parte di una comunità”

La **dimensione del fare**, nell'ambito di attività proposte intenzionalmente per **stimolare in modo positivo**, rappresenta un trigger di effetti positivi non trascurabile

“Le attività a cui ho preso parte mi hanno permesso di occupare il mio tempo in modo intelligente e dandomi occasione di stare con altri ragazzi”

“Almeno ho qualcosa da fare che piacerebbe a me”

“Facendo qualcosa almeno ero concentrato in qualcosa”

“Durante alcune attività che mi interessano cerco di farmi coinvolgere, ma durante alcune attività che mi interessano poco, i miei compagni compagni non cercano di includermi”

Così come le **modalità** attraverso cui vengono offerte le attività e l'invito a partecipare e lasciarsi coinvolgere

“Magari non conoscendo bene le persone che ci partecipavano”

“Non ho legato molto con le altre persone”



Ci si assicura sempre di adottare modalità in grado di cogliere e valorizzare le peculiarità di ciascuno? In che modo lo si fa?
Cosa può essere fatto di più e/o meglio?

Quale continuità possiamo assicurare con l'**ambiente familiare e scolastico**, per non disperdere quanto costruito?

“Quando aiutavo bambini o stavo con altri miei coetanei mi relazionavo bene e stavo bene, ma appena tornato a casa tornavo a sentirmi solo”

Come ci assicuriamo che TdC non sia solo il rafforzamento di chi già vive condizioni favorevoli ma anche un cambiamento per chi sperimenta ambienti familiari e scolastici meno favorevoli?

FOCUS: PERCHÉ / IN QUALE SITUAZIONE TI SEI SENTITO SOLO/A?

Ragazzi e ragazze che hanno risposto a questa domanda, hanno accennato ai loro vissuti di solitudine utilizzando lenti e prospettive diverse tra loro.

Alcuni si sono riferiti agli **ambienti di vita** in cui hanno fatto/fanno esperienza di solitudine. Per ragioni diverse, vengono citate sia la **scuola** - non essere visti, considerati, difficoltà nelle attività di gruppo - che la **casa** - passare troppo tempo in casa da soli, invece che uscire con coetanei o fare attività -.

Altri hanno fatto riferimento a **periodi di vita difficili**: parlando di “*periodi no*” e “*momenti difficili*”, senza specificare di più



Quali possono essere i periodi di vita difficile per questo target di età? Si riesce a intercettarli? Se non si possono in parte prevenire o evitare, cosa si può offrire?



Altri hanno condiviso pensieri e autoriflessioni molto intime, segno di grande **fiducia** verso chi ha proposto la survey:

“A seguito di alcuni litigi e di conseguenze di alcune mie azioni passato che mi hanno portato ad isolarmi anche se in realtà i miei amici erano comunque attorno a me”

“Di solito mi sento sola quando non riesco ad esprimere le mie emozioni e sento come se nessuno vicino a me potesse capire come mi sento nonostante abbia molte persone al mio fianco”

“Non riesco a mantenere delle relazioni di amicizia”

“Per idee che mi creo, ma in realtà non è così e poi lo capisco”

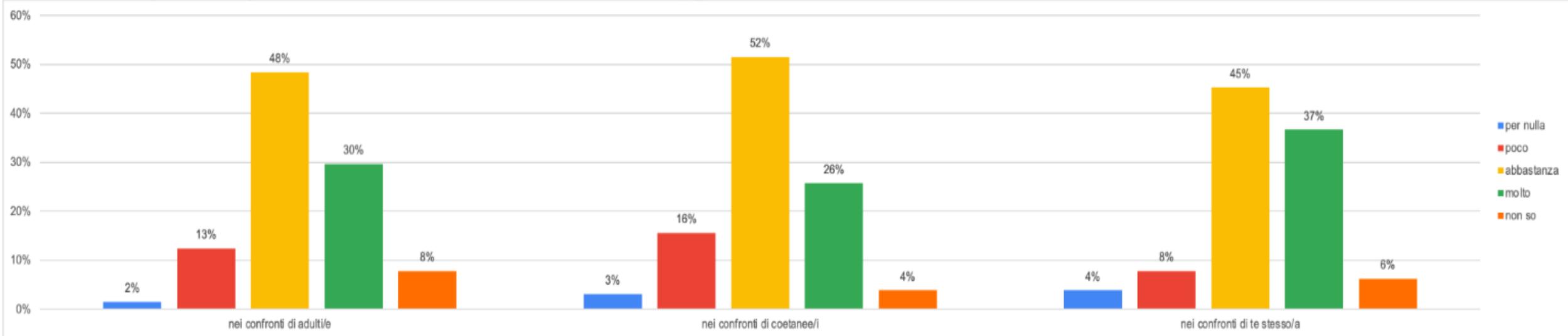
“Quando spreco una giornata senza fare quello che avrei dovuto fare, in questi momenti comprendo di non essermi realizzato nel mio io come persona e mi sento un po’ triste”

“Sempre per un mio piccolo difetto di essere emotivamente dipendente dalle persone tendo a trascurare me stessa”

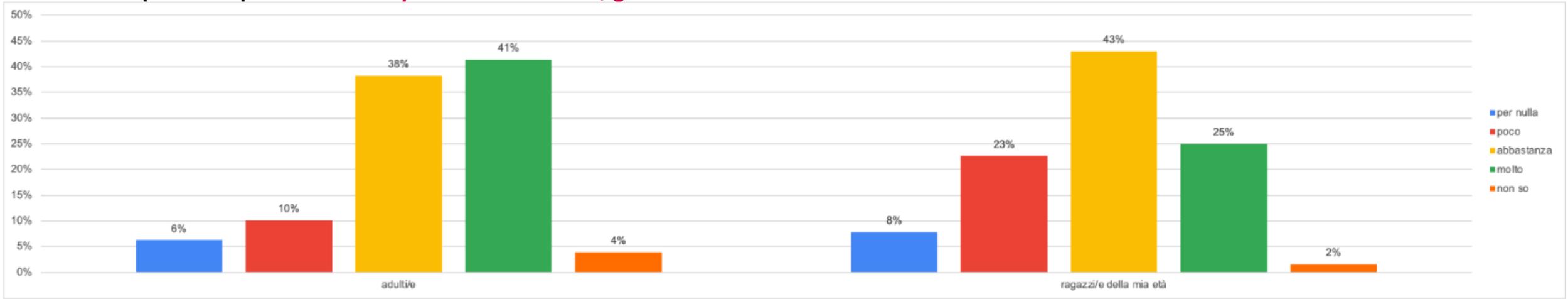
“Soprattutto la sera prima di andare a dormire, quando mi capita di pensare a ciò che mi succede e noto che la maggior parte delle volte le ho quasi risolte da sola”

I BENEFICI DI TDC, TRA FIDUCIA E PUNTI DI RIFERIMENTO

% dei rispondenti per **aumento del livello di fiducia nell'altro**, grazie alle attività



% dei rispondenti per **aumento di punti di riferimento**, grazie alle attività



Fonte: elaborazione dati Aiccon

L'importanza degli adulti come punti di riferimento e mediazione, per la creazione di una relazione positiva

“A volte credo non ci si potesse affidare al 100% ai coetanei”

“Più fiducia nei confronti degli adulti perché riesco a relazionarmi meglio con loro”

“Grazie all'aiuto di professionisti si può imparare ad autogestirsi”

Scoprire gli altri, riconoscersi in loro, trovare sé stessi

“Come loro hanno esposto le loro fragilità anch'io l'ho fatto”

“Ho scoperto che le persone non sono così male come sembrano e che possono anche stupirci”

“Ho trovato ragazzi in gamba e simpaticissimi e mettermi in gioco mi ha fatto scoprire miei pregi che non sapevo di avere”

“Mi rendo conto che ho meno vergogna, mi esprimo meglio in italiano e ho ottenuto risultati migliori nello studio”

“Perché svolgendo queste attività ho conosciuto meglio me stesso e gli altri capendo di chi mi posso fidare”

L'importanza di coinvolgere le famiglie

“So solo che i miei genitori pensano che sia uno spreco del tempo”



Si riesce a intercettare questo tipo di situazioni? In quali contesti accade?

Che strategie si possono mettere in atto?

Quanto è importante, e perché, l'alleanza con le famiglie?



Fonte: elaborazione dati Aiccon

FOCUS: COSA CERCANO RAGAZZI E RAGAZZE NEGLI ADULTI?



Fonte: elaborazione dati Aiccon

Comprensione, di cosa e in che modo?

Punti di vista, emozioni e ciò che si sta passando. Senza giudizio.

“Non c'è bisogno che gli adulti diano tutte le risposte alle domande dei giovani, basta semplicemente esserci per loro e non prendere sotto gamba problematiche e preoccupazioni impegnative per noi!”

Cosa significa alla pari? no “saccenza”, non pensare il giovane come “inferiore”, non ostentare superiorità, non sminuire.

La **fiducia** è soprattutto quella degli adulti nei confronti dei ragazzi, ma anche “avere qualcuno di cui potersi fidare”.

Punto di riferimento è inteso sia come esempio, sia per chiedere aiuto.

Il **supporto** viene nominato anche “appoggio” e “sostegno”.

Le **regole**, se condivise, vengono ritenute utili “per non commettere errori”.

Cosa colpisce in modo particolare? Perché?

Su quale ruolo è possibile rafforzare la propria azione? In che modo si possono integrare tutte queste dimensioni?



TDC E LA SCOPERTA DI PASSIONI E TALENTI

% dei rispondenti per livello di consapevolezza di passioni e talenti



Fonte: elaborazione dati Aiccon

"Mi hanno confermato il mio desiderio per l'insegnamento"

"Confrontandomi con le altre persone con cui svolgo le attività"

"Hanno aiutato molto me a capire i miei pregi e hanno avuto effetti positivi anche sui bambini e ragazzi con cui ho avuto a che fare"

"Hanno sviluppato in me pazienza, fundamentalmente e altre doti"

"Ho capito che mi piace aiutare gli altri"

"Ho conosciuto la pallacanestro"

"Ho saputo ascoltare i consigli degli adulti"

"Mi sto rendendo conto di quello che mi piace fare"

"Guardandomi intorno ho capito riguardo a ciò che voglio fare"



"Sicuramente mi hanno aiutata a capire cosa mi piace fare e cosa no ma per il mio futuro non molto"

Quali condizioni possono abilitare questo risultato?

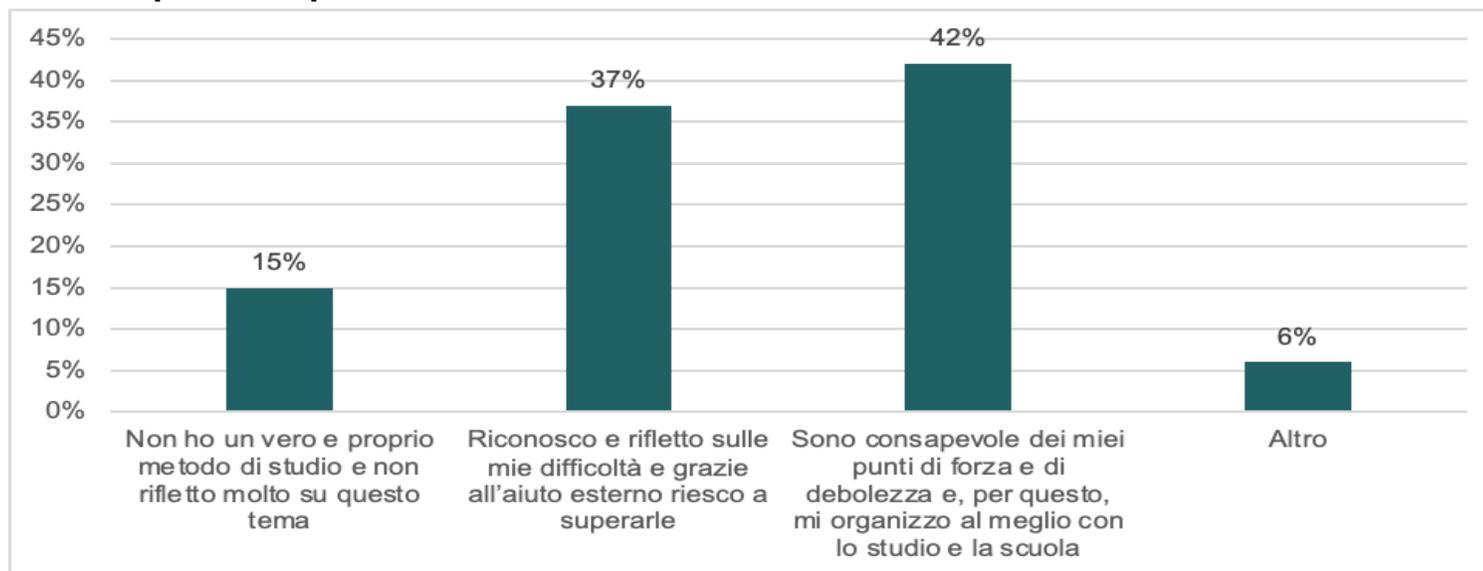


le **attività** hanno permesso di capire meglio attitudini e talenti?

Il **48%** dei rispondenti ha risposto **abbastanza**, il **38%** ha risposto **molto**. Il 2% ha risposto **per nulla**. Il 9% ha risposto **poco**. Circa il 3% non ha risposto **non so**.

TDC E IL SUPPORTO NELLO STUDIO E NELLA RELAZIONE CON LA SCUOLA

% dei rispondenti per **relazione con lo studio e la scuola**



Fonte: elaborazione dati Aiccon

“Con il tempo a disposizione e i modi di fare”

“Cercando il mio metodo di studio con il tempo sono riuscita ad impararlo”

“Essendo una ragazza DSA penso che un centro specializzato sia la soluzione giusta per aiutare chi ha difficoltà”

“Gestire tanti impegni extrascolastici aiuta anche a organizzarti meglio per fare quadrare tutti i conti”

“Ho imparato un nuovo metodo di studio molto più funzionale e veloce [...] materie che prima affrontavo con superficialità”

“I tutor hanno metodo e anche il diario di bordo è uno strumento utile”

Mi hanno aiutato a conoscere i miei limiti e ha comprendere che l'organizzazione è un mio punto molto carente

“Perché ho un tutor che mi aiuta”

“Perché mi hanno aiutato a capire meglio, mi sono state spiegate in modo tale che fossero semplici per me”

“Perché sono riuscita a superare quelle difficoltà in molte materie”

Chi ha risposto **altro**, ha condiviso pensieri relativi a: tendenza a procrastinare sebbene punti di forza/debolezza e obiettivi di miglioramento siano chiari o assenza di un vero e proprio metodo di studio.

C'è anche chi ha condiviso di essere in difficoltà per la scuola scelta, percependo danni emotivi e psicologici.

le attività hanno permesso di migliorare il rapporto con lo studio e la scuola?

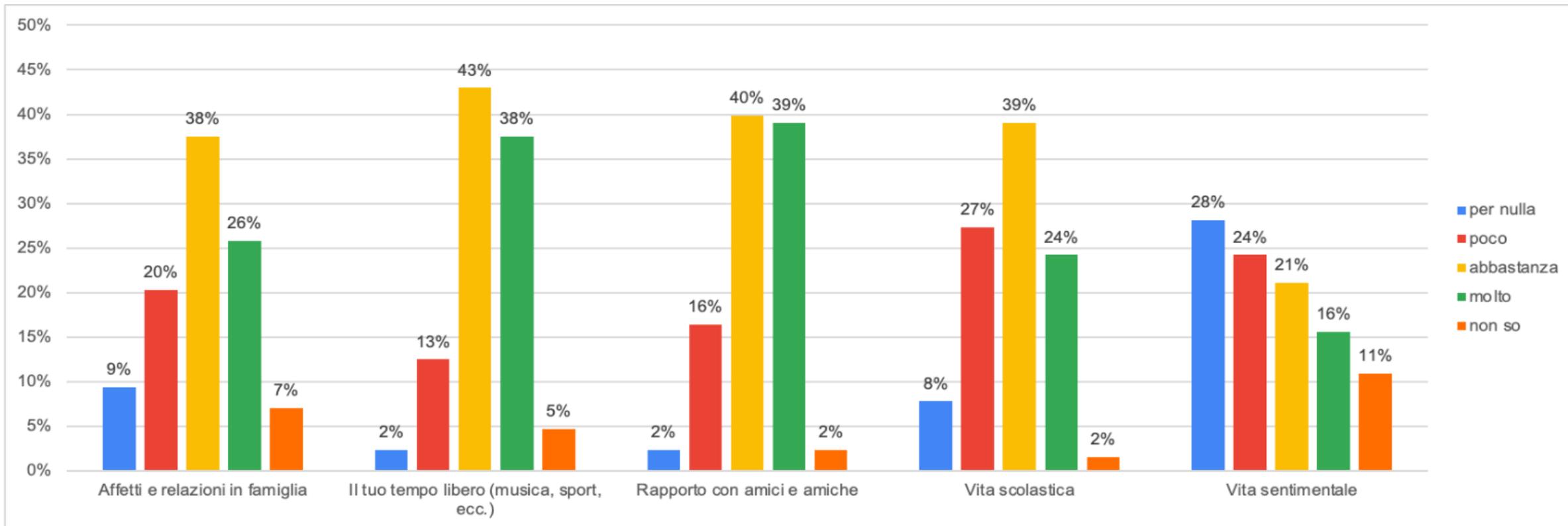
Più del **50%** dei rispondenti ha risposto **abbastanza**, il **24%** ha risposto **molto**. Il 4% ha risposto **per nulla**. Il 18% ha risposto **poco**. Il 6% non ha risposto **non so**.

In che modo si può analizzare e valutare in modo più sistematico questo risultato?



TDC, QUALE SODDISFAZIONE NEGLI AMBITI DI VITA?

% dei rispondenti per percezione del livello di soddisfazione nei diversi ambiti di vita



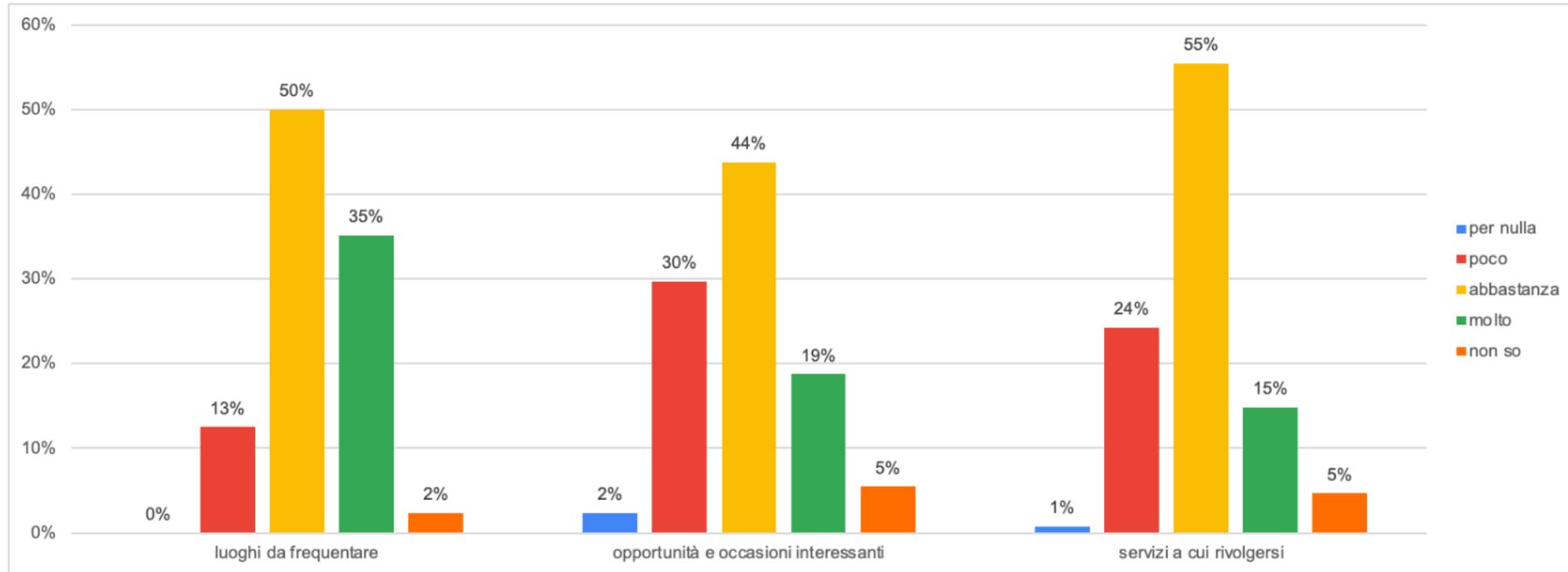
Fonte: elaborazione dati Aiccon

Se da un parte è importante **continuare a lavorare per supportare la relazione con la scuola e lo studio**, è anche possibile immaginare di lavorare in modo più mirato nell'ambito dell'**educazione sentimentale**?



TDC E RAFFORZAMENTO DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO, QUALE SFIDA?

% dei rispondenti per **percezione del livello di conoscenza del territorio**



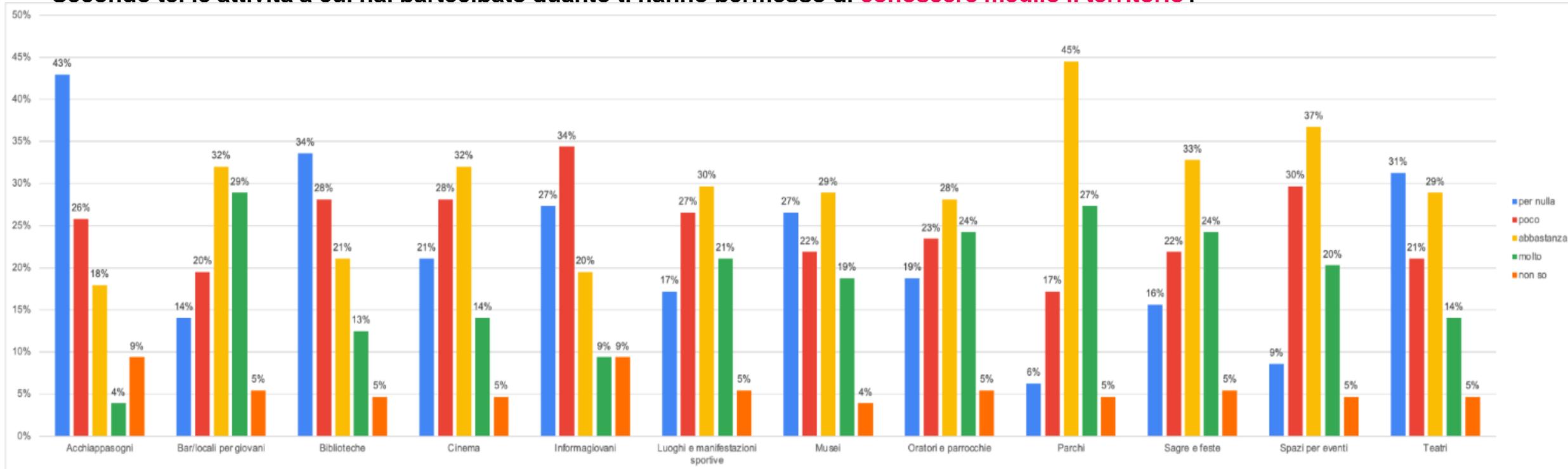
Fonte: elaborazione dati Aiccon

I rispondenti mostrano una discreta conoscenza del territorio in termini di **luoghi da frequentare**. Il livello di conoscenza diminuisce quando si tratta sia di **opportunità e occasioni interessanti**, sia di **servizi a cui rivolgersi**.



TDC E RAFFORZAMENTO DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO, QUALE SFIDA?

Secondo te. le attività a cui hai partecipato quanto ti hanno permesso di **conoscere meglio il territorio?**



Fonte: elaborazione dati Aiccon

Ad eccezione di parchi, oratori e parrocchie, le risposte mostrano che **c'è ancora molto che si può fare per lavorare sulla conoscenza delle risorse che il territorio offre!**



PER NUTRIRE UN'IDEA DI *OSSERVATORIO*

LA SEZIONE ESPLORATIVA DEL QUESTIONARIO DIFFUSO
TRA RAGAZZI E RAGAZZE, TRA I 15 E I 18 ANNI, NELLA PROVINCIA DI FORLÌ

Molte risposte hanno riflettuto su **aspetti di sé molto intimi**: la **capacità di gestire le emozioni** - con un particolare riferimento all'ansia -, la **fiducia in sé stessi** e l'**autostima**, l'accettazione di alcuni aspetti del **proprio carattere** e la necessità di lavorare su degli altri, la **relazione con il proprio corpo/aspetto fisico**.

Alcuni hanno fatto riferimento esplicito alla **salute mentale**.

"Affrontare le mie debolezze", "Devo rinforzare la mia debolezza"

"Ascoltare le mie esigenze"

"Bisogna costruirsi una visione di sé stessi che corrisponda alla realtà dei fatti, e soprattutto avere autostima"

"Combattere i mostri che ho in testa"

"Affrontare il me stesso di oggi per diventare un me migliore domani", "Sento di dovermi scordare del passato e di affrontare le situazioni difficili"

"Dovrei affrontare meglio la mia ansia", "Non viverla con ansie o preoccupazioni e stare bene facendo quello che mi piace fare"

"Essere felici"

"Fare pace con me stessa per tanti aspetti"

"Il fatto che non sempre accetto il mio fisico", "Insicurezza fisica (acne)"

"Il fatto di porre il proprio benessere davanti a tutto anche se implica perdere dei rapporti"

"Il periodo di depressione che sto vivendo"

"In questo periodo per stare bene con me stessa mi basta continuare a mandare avanti le mie passioni e non trascurare il mio stato d'animo"

"La fiducia in me stessa"

"La mia salute mentale"

"Le mie paure"

"Me stessa"

"Non essere permaloso"

Per chi ha risposto al questionario, il **benessere individuale è fortemente connesso a quello relazionale**, sia nei confronti di coetanei che dell'ambiente familiare:

“Una relazione andata male”, “Relazioni sentimentali”, “Rincontrare l'amore di una vita”, “La mia ex relazione capire che devo andare avanti”

“La ricerca di un fidanzato oppure passare più tempo con i miei amici scout”

“Le nuove conoscenze”, “Relazionarmi”

“I miei amici”

“La relazione con la mia famiglia”

“Conoscere le nuove persone”

“Divertirmi con i bro”

“La costante sensazione di non avere nessuno e di sentirti solo una palla al piede per gli altri”

“Raggiungere gli obiettivi e qualche soddisfazione nella vista sentimentale”

“Stare con le persone a cui tengo davvero”

Per molti, la sfida principale per stare bene con sé stessi risiede in **ambito scolastico** - studiare, prendere buoni voti, essere promossi senza debiti - o 1 al max. -, affrontare l'esame di maturità

Anche lo sguardo e il riferimento al **futuro** appare rilevante

“Riuscire a capire cosa sia meglio per il mio futuro”, “Riuscire a capire cosa voglio diventare”, “Capire cosa voglio veramente”, “Decidere per il mio futuro”, “Devo capire cosa voglio veramente e cosa fare”, “Fare qualcosa che mi piace e capire”

“Smettere di procrastinare e iniziare a seguire meglio il mio obiettivo e dove voglio arrivare nella vita”, “Non perdere di vista i miei obiettivi”

“Studiare per avere un futuro migliore”, “Fare dei sacrifici su cose che vorrei fare ed avere per il futuro”

In che modo si contribuisce attualmente? Quale ruolo si può giocare? Cosa potrebbe essere rilevante?





Stare bene insieme è inteso come passare del tempo e frequentare attività insieme.

Mettersi nei panni degli altri? Vuol dire “non guardare solo a sé stessi e quello che ci succede ma anche agli altri” o ancora “Provare a capire i bisogni dell'altro”.

Ascolto, comprensione e fiducia sono importanti e in un'ottica di reciprocità.

Nell'ambito del **rispetto per gli altri**, la sfida sta nel farlo a prescindere da simpatie e antipatie.

Essere accettati per come si è, risuona con la possibilità di esprimere la propria opinione senza paura.

In che modo si contribuisce attualmente? Quale ruolo si può giocare? Cosa potrebbe essere rilevante?



Le risposte identificano diversi cluster di necessità e desideri - non solo quelli relativi a spazi fisici e luoghi importanti -:

- **persone:** oltre ad amici e coetanei, che sono tra i più citati nelle risposte, compaiono anche la famiglia e adulti in generale;
- **spazi/luoghi** si dividono tra quelli per svolgere attività importanti (studiare insieme, trovarsi, socializzare, divertirsi, allenarsi, sfogarsi, ricevere stimoli) a quelli di natura più commerciale (negozi, bar, ristoranti, locali). Anche per questi ultimi in realtà, sebbene la natura commerciale, viene apprezzata la possibilità di ritrovarsi e trascorrere il tempo liberamente, senza mediazione e controllo, anche in orari serali. Fondamentali sono gli spazi verdi e all'aperto, che tra l'altro hanno il pregio della gratuità;
- **servizi** di tipo sanitario, psicologico, consultivo, orientativo, sportivo, culturale, di svago, per lo studio;
- **attività e opportunità**, a cui sono riconosciute una grande varietà di caratteristiche: formative, lavorative, incontro, aggregazione e socializzazione, ma anche svago, intrattenimento, divertimento.

Il cluster di **emozioni, sentimenti, stati d'animo, attitudini** - es. calma, rispetto, ascolto, solidarietà, fiducia, ...- è fondamentale sia per poter declinare e vivere al meglio il resto delle risorse emerse, sia per orientare la progettazione futura dedicata a questo target.

Tra le voci emerse, ci sono anche **tecnologia e sensibilità ambientale e sociale.**



Temi trasversali e imprescindibili sono:

- la **gratuità** e **libertà**, che spesso si declina come **autonomia** di scelta e gestione;
- la **necessità che tutto sia pensato ad hoc per il target giovane**, possibilmente **progettato insieme a loro**, con il loro **coinvolgimento attivo e diretto**





INTERGENERAZIONALE

una prospettiva integrata
per lo sviluppo territoriale a Forlì

EVIDENZE EMERSE DAI TAVOLI DI CONFRONTO DEL 12
NOVEMBRE 2024 A PARTIRE DALLE EVIDENZE DI VALUTAZIONE

EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO

Come è andata l'edizione conclusa? Ci riconosciamo nelle evidenze emerse dall'attività di valutazione? Cosa ci dicono i risultati e cosa ci ha permesso di comprendere la valutazione?

Profili dei volontari: Invecchiamento dei volontari, difficoltà nell'agganciare i giovani specie nel periodo invernale

Principali fenomeni e cambiamenti osservati: Sebbene i dati di monitoraggio mostrino un incremento complessivo, alcune realtà riscontrano una diminuzione del numero di volontari, in particolare della fascia più anziana. Si aggiunge l'esperienza del volontariato giovanile come più estemporaneo e prettamente legato al periodo estivo, periodo in cui cambia la natura delle attività (necessità di un livello professionale diverso) e i giovani terminano la scuola e hanno più tempo libero per dedicarsi ad altre attività e aderire come volontari ai progetti. A fronte di una crisi "quantitativa", si riscontra un aumento della qualità e della motivazione delle persone che aderiscono.

Fattori di contesto ad alto impatto: Crisi post-alluvione, pandemia, difficoltà economiche. Fragilità anche nei volontari.

Quali i temi più rilevanti che emergono e da tenere in considerazione per le progettazioni future? Quali obiettivi per il futuro? Cosa potrebbe essere fatto diversamente/modificato, migliorato già nel nuovo biennio?

- > Continuare a promuovere il volontariato come strumento di consapevolezza e consolidamento dell'esistente.
- > Rafforzare la strategia di accompagnamento e crescita dei volontari.
- > Guardare anche ad altre opportunità, come il volontariato europeo.

OPERATORI E OPERATRICI

Come è andata l'edizione conclusa? Ci riconosciamo nelle evidenze emerse dall'attività di valutazione? Cosa ci dicono i risultati e cosa ci ha permesso di comprendere la valutazione?

Principali fenomeni osservati: il numero di operatori coinvolti varia in base alla natura delle attività. Alcune attività, specie nel periodo invernale richiedono un rapporto numerico operatore-ragazzi inferiore.

Nel 2023 sembra vi sia stata una concentrazione di risorse su servizi di centri estivi (es. Comune e Con i Bambini), che non tutti hanno però avvertito. Potrebbe aver avuto un effetto sulla riduzione del n. di operatori coinvolti nel periodo estivo 2023? Il n. di operatori, senza guardare alle ore dunque alla stabilità e continuità del rapporto lavorativo è sufficiente?

Quali i temi più rilevanti che emergono e da tenere in considerazione per le progettazioni future? Quali obiettivi per il futuro? Cosa potrebbe essere fatto diversamente/modificato, migliorato già nel nuovo biennio?

> Puntare a una maggiore continuità e stabilità degli operatori al fine di ridurre la frammentazione nei progetti. Questo può significare un numero inferiore di persone coinvolte, ma per periodi maggiori.

> Identificare indicatori ulteriori e più specifici oltre al n. di operatori/operatrici coinvolte

SFIDE E OPPORTUNITÀ NEL LAVORO CON RAGAZZI/E

Come è andata l'edizione conclusa? Ci riconosciamo nelle evidenze emerse dall'attività di valutazione? Cosa ci dicono i risultati e cosa ci ha permesso di comprendere la valutazione?

Traguardi raggiunti: superamento del gap di servizi tra periodo invernale ed estivo; riconoscimento dell'adulto come punto di riferimento e importanza della figura educativa; riconoscimento della dimensione esperienziale come fattore fondante per il coinvolgimento del target, per la messa in gioco, la crescita e la scoperta dei talenti, fidelizzazione e continuità del rapporto.

Principali fenomeni e cambiamenti osservati: aumento di fragilità (DSA; stati d'ansia, disagio sociale,...) e riduzione del livello di autonomia nelle attività. Richiede un rapporto operatore - ragazzi inferiore, per questo il numero di persone raggiunte in inverno diminuisce in estate: la natura delle attività implica maggiore difficoltà a proporre attività per grandi gruppi.

Se la difficoltà di aggancio è sempre più difficile in generale, lo è per alcuni target nello specifico.

Fattori del contesto ad alto impatto: criticità post-alluvione, isolamento più forte in seguito alla pandemia, criticità nella rete dei trasporti/viabilità, copertura territoriale disomogenea dei servizi disomogenea

Quali i temi più rilevanti che emergono e da tenere in considerazione per le progettazioni future? Quali obiettivi per il futuro? Cosa potrebbe essere fatto diversamente/modificato, migliorato già nel nuovo biennio?

- > Raggiungere la “fascia grigia”, ovvero coloro che non sono mai stati agganciati, non sono nei “circuiti” e sono più difficili da agganciare. Porselo come obiettivo comune e intenzionale, elaborare strategie e offerta di rete, analizzare le risorse necessarie e definire obiettivi e risultati attesi nel breve, medio e lungo termine.
- > Sperimentare nuove modalità di aggancio più leggere e imperniate sulla socialità.
- > Aumentare la consapevolezza dei ragazzi sul valore delle attività e sulle aree di competenza su cui lavorano, specie per le competenze trasversali. Raccordo su parole chiave comuni alla base dell’insieme delle attività proposte e promuoverle tra i ragazzi.
- > Fare leva sulla relazione di fiducia e stima tra ragazzi e figure educative.
- > Lavorare con più decisione sul tema dell’affettività, che è emerso in modo importante nella survey

RUOLO E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Come è andata l'edizione conclusa? Ci riconosciamo nelle evidenze emerse dall'attività di valutazione? Cosa ci dicono i risultati e cosa ci ha permesso di comprendere la valutazione?

Principali fenomeni osservati: difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie di ragazzi adolescenti (ad oggi molto più difficile rispetto a quelle di ragazzi più piccoli) e nel coinvolgimento di famiglie straniere. Il lavoro con le famiglie richiede un tempo e uno spazio di lavoro dedicati per cui spesso non si hanno le risorse.

Quali i temi più rilevanti che emergono e da tenere in considerazione per le progettazioni future? Quali obiettivi per il futuro? Cosa potrebbe essere fatto diversamente/modificato, migliorato già nel nuovo biennio?

Scambio di buone pratiche ed elaborazione di approcci e strategie condivise.

DIMENSIONE ECOSISTEMICA E AZIONE DI RETE

Come è andata l'edizione conclusa? Ci riconosciamo nelle evidenze emerse dall'attività di valutazione? Cosa ci dicono i risultati e cosa ci ha permesso di comprendere la valutazione?

Principali esigenze identificate: maggiore riconoscimento e supporto da parte della pubblica amministrazione (anche economico), oltre a rafforzamento e maggiore fluidità delle interlocuzioni. Nuove collaborazioni e partnership anche con il for profit.

Quali i temi più rilevanti che emergono e da tenere in considerazione per le progettazioni future? Quali obiettivi per il futuro? Cosa potrebbe essere fatto diversamente/modificato, migliorato già nel nuovo biennio?

- > Lavorare su una comunità educante a livello territoriale (collaborazione e messa a sistema di risorse, ruoli, contributi), con riconoscimento dell'importanza della Cabina di Regia. La comunità educante si fonda su lavoro sinergico con la p.a. e con la Fondazione, a cui è riconosciuto il ruolo di connettore.
- > Necessità di rinnovare e rafforzare l'interlocuzione con la p.a. per trovare maggiore riconoscimento, collaborazione e supporto (advocacy).
- > Guardare alle vallate, dove c'è una buona compartecipazione tra ente pubblico, privato
- > Nutrire e rafforzare un approccio culturale al lavoro di rete nelle singole organizzazioni e con un'ottica territoriale
- > Rafforzamento di collaborazioni e partnership esterne alle reti, anche con il for profit
- > Favorire un luogo di pensiero strategico comune per il benessere degli adolescenti che riunisca tutti gli attori del territorio, secondo una logica di sviluppo secondo cui Cura dei giovani = Cura dei territori (senso di comunità)

CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

- > Per un prossimo questionario, lavorare insieme a tutti i referenti di progetto, anche per rafforzare linguaggio e obiettivi comuni
- > Rilettura dei risultati raggiunti in connessione a dati secondari/di contesto
- > Importanza di legare l'attività di valutazione a momenti condivisi di riflessione e ripensamento strategico